

Materia Paesaggio

**IL PAESAGGIO
DELL'APPENNINO
PARMENSE**

OPPORTUNITÀ DI
SVILUPPO LOCALE TRA
FRAGILITÀ E VALORI

Partecipanti: Enrico Bolzonella, Francesca Bonello, Annalisa Borgognoni, Massimo Donati, Gianluca Giullari, Daniela Le Donne, Pamela Marenghi, Barbara Mengoli, Alessandro Rossi, Gabriella Bonini, Cinzia Ferraresi, Cecilia Merighi, Daniele Pezzali, Italo Pizzati, Alessandro Rossi, Emanuela Rossi

FILIERE QUALIFICANTI E AZIONI DIFFUSE PER IL PAESAGGIO DELLE TERRE DI MEZZO

(ALTA VAL PARMA)

Relatori: Italo Pizzati, Francesca Bonello, Annalisa Borgognoni
Con Massimo Donati e Alessandro Rossi



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO/ER

 Regione Emilia-Romagna



UNIVERSITÀ
DI PARMA

IL TERRITORIO

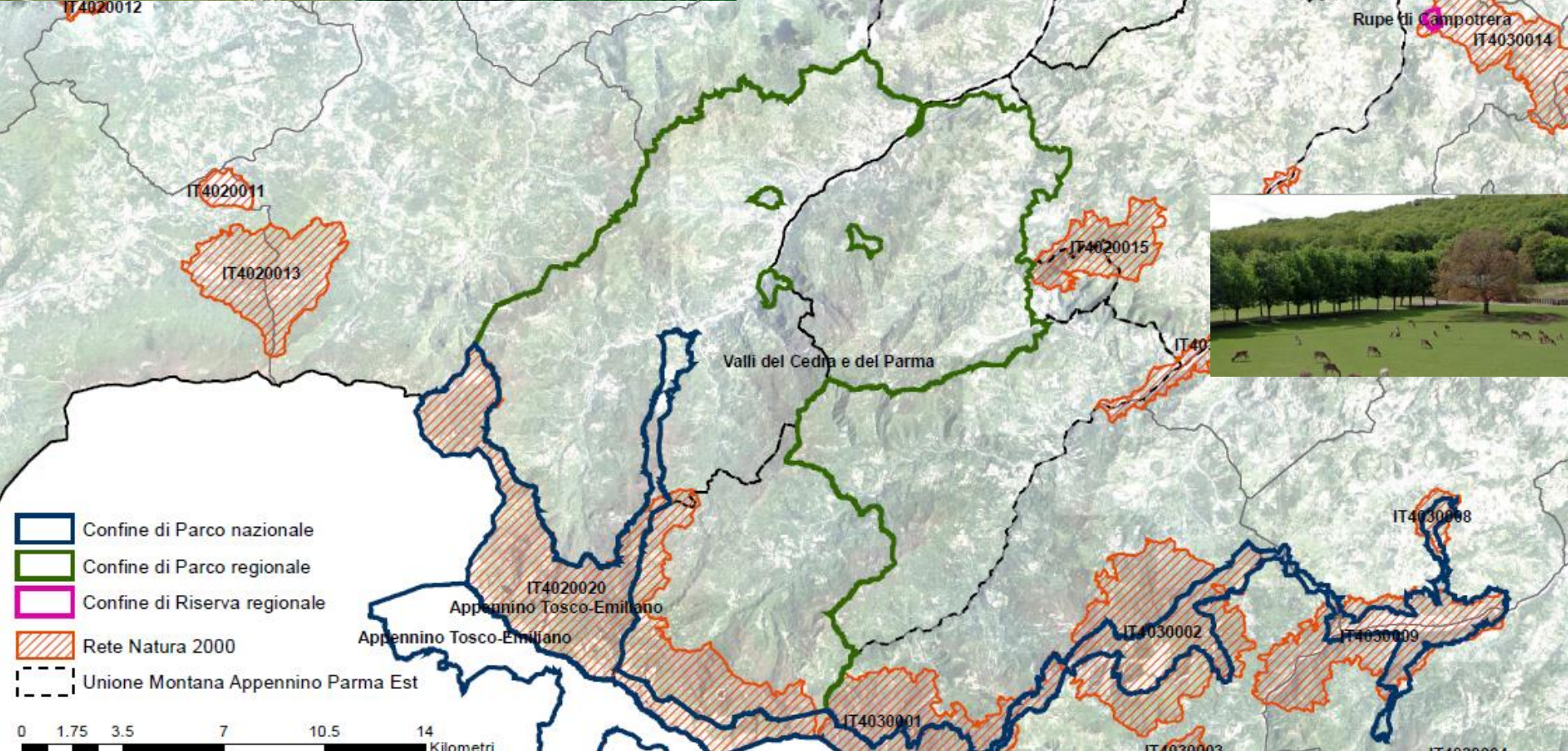


OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna



OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ DI PARMA



I castelli della Val Parma
dipinti nella Camera d'oro
del Castello di Torrecchiara



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna

RISORSE DELL'ALTA VAL PARMA

Acqua

Boschi

Aziende agricole

Selvaggina

Siti geologici

Sentieri

Aree protette

Patrimonio

architettonico e storico



Filiere qualificanti della Val Parma: l'acqua

Acqua

Sorgenti ,aquedotti, acqua minerale

Energia-Centrali idroelettriche (Bosco,Marra,Archetto)

Mulini

Laghi_ Don Moroni,turismo .pesca sportiva.

Torrenti- Pesca sportiva

Terme- Miano



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna

Filiere qualificanti della Val Parma: la pietra Arenaria

Geologia

- Turismo geositi
- Piccole Cave di pietra arenaria per opere di ingegneria naturalistica,-piccolo frantoio sabbia ghiaia.





La fabbrica verde della Val Parma: la FORESTA DEMANIALE

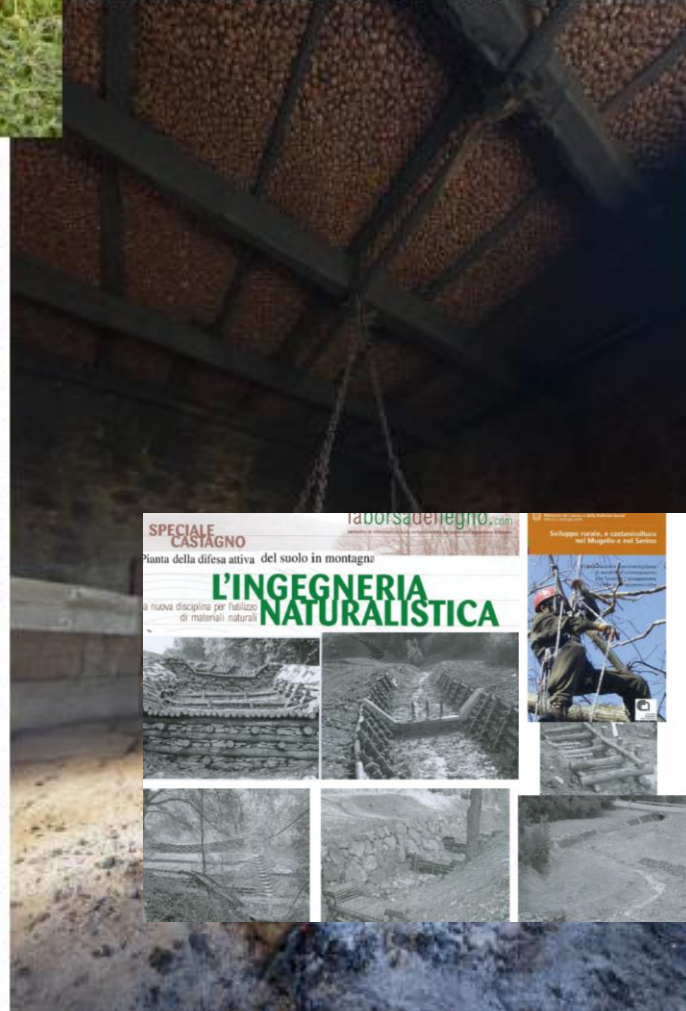
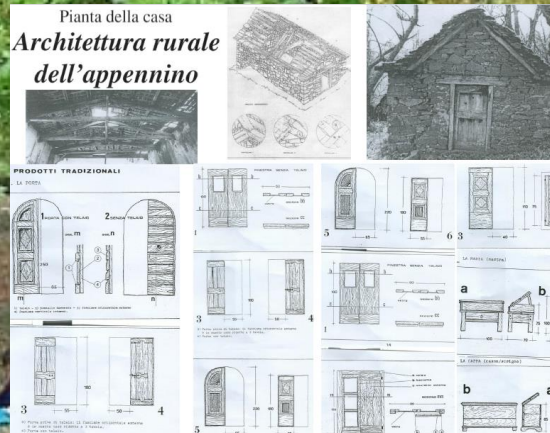


OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna



OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ DI PARMA



Filiere qualificanti della Val Parma: la carne di qualità



La strada del Prosciutto ,dei Vini e del Parmigiano



Cavalli al pascolo,sullo sfondo il Monte Orsaro.



Gregge di pecore massesi a crinale



Mandria di bovini nei pascoli pascoli del Monte Borgognone



Geositi di rilevanza regionale



Frana di Corniglio



Droppo del Vescovo



Monte Caino



Morfologie glaciali fra Monte Matto, e Monte Sillara e Monte Bragalata



Passo del Cirone



Monte Marmagna Lago Santo



Morena di Bosco



Salti del Diavolo



CASTRUM ROMANO A BORA MALGARÀ?

Una grande piattaforma rettangolare. All'interno del Parco dei Cento Laghi, nel Comune di Consiglio (PV), è stata identificata un'insolita struttura, una sorta di piattaforma rettangolare di grandi dimensioni (62x54 metri),

che si eleva di circa un metro al centro di una conca prativa, la Bora Malgara. La struttura si trova in prossimità del crinale appenninico, in vista della Sella del Valoria (a un'ora di marcia). Il manto erboso non consente di ritrovare in superficie elementi datanti e solo uno scavo regolare potrebbe fornire informazioni su criteri ed epoca della sua realizzazione, al momento immaginati solo come ipotesi di lavoro. La foto aerea consente comunque un raffronto preliminare con strutture analoghe, ad esempio quelle identificate da Federico Bernardini nel retroterra triestino, interpretate come castra romani di età repubblicana. Una tra questi ha misure peraltro simili alla nostra struttura.

Un presidio per il controllo del passo. Il sito di Bora Malgara potrebbe dunque essere quello di un castrum romano in posizione privilegiata (esposto a sud, dotato di sorgenti, connesso alla maggiore viabilità naturale circostante), eretto ai tempi della romanizzazione del territorio in funzione di controllo del

sulla essere la Sella del Valoria e non già la più lontana e infossata Ciso. In appoggio al confronto strutturale v'è il contesto storico, ovvero i tempi che avrebbero richiesto una presenza militare in loco. La notizia più antica è data dal passaggio di Annibale attraverso l'alto Appennino (primavera del 217 a.C.); lo storico Polibio [Storie III, 78, 6] lascia intendere come i passi più importanti fossero presidati dai Romani, circostanza da indurre il cartaginese a valicare ove non vi fossero eserciti ad attenderlo; quella più recente è data dalla sconfitta dei Liguri Apuani da parte del console Claudio Marcello (155 a.C.), dopo la quale fu garantita la sicurezza dei transiti tra Padana e Tirreno. Nel bel mezzo stanno le fondazioni delle colonie romane di Parma (183 a.C.) e Luni (177 a.C.), alle quali un presidio militare di valico sarebbe stato di grande aiuto, considerati sia l'intensità dei passaggi, documentata dagli ex voto monetali rinvenuti alla Sella del Valoria, sia, soprattutto, il territorio lu-



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO IER



UNIVERSITÀ
DI PARMA



LA STRATEGIA



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna

IL PERCORSO FATTO

Percorso a spirale versus percorso lineare



Tendere verso il futuro senza mai guardarsi indietro, scordandosi così delle proprie radici, senza prendere in considerazione ed assumersi quindi la responsabilità delle esternalità ambientali e sociali che si sono venute a creare lungo il cammino.



Progressione ricorsiva, aggiustamento continuo dell'equilibrio della relazione uomo-natura, senso di **accudimento e cure reciproche**. DANZA



IL PERCORSO FATTO

Cosa Avremmo Dovuto fare (*Percorso Lineare*)

1. Definizione dell'obiettivo o scenario auspicabile, motivi della scelta, ruolo del paesaggio in questo scenario **VISION**
 2. Definizione delle strategie da realizzare per attuare lo scenario, esplicitando i sistemi / temi affrontati **OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**
 3. Definizione delle azioni (che hanno riflesso sulle trasformazioni del paesaggio) che ci permettono di attuare le strategie definendo attori e interlocutori **AZIONI**
 4. Definizione delle modalità di analisi dei Feedback **MONITORAGGIO**
- ... e finalmente... realizzazione delle attività

Cosa abbiamo fatto

Parlato, parlato, parlato

Creato relazioni, annodato relazioni, suggerito relazioni
... e solo alla fine strutturato azioni

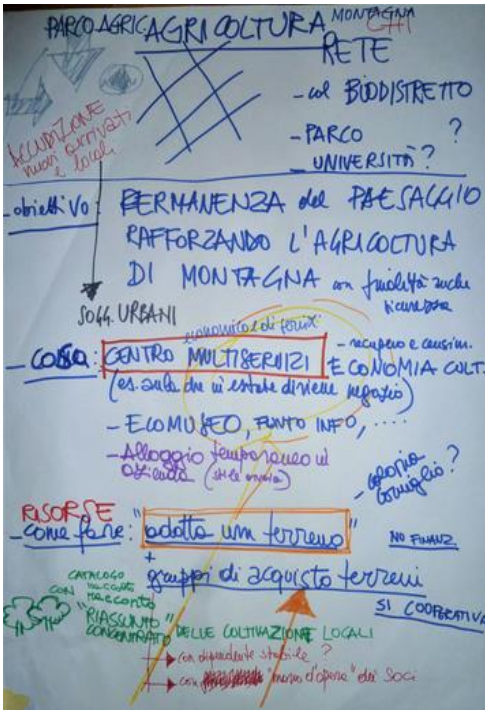


Necessità nel territorio di **facilitatori locali permanenti** che tengano le fila di queste relazioni

IL PERCORSO FATTO

ANALISI DEL TERRITORIO

Approccio simbolico e
approccio analitico e relativa
restituzione cartografica



DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

Vision,
Obiettivi,
Azioni,
Attori



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIOIER



UNIVERSITÀ
DI PARMA



ANALISI DEL TERRITORIO: Approccio Simbolico, Immaginale

Lettura diagnostica dell'area, strumenti di lettura e risultati

Le suggestioni

leitmotiv: coesistenza e tensione tra opposti

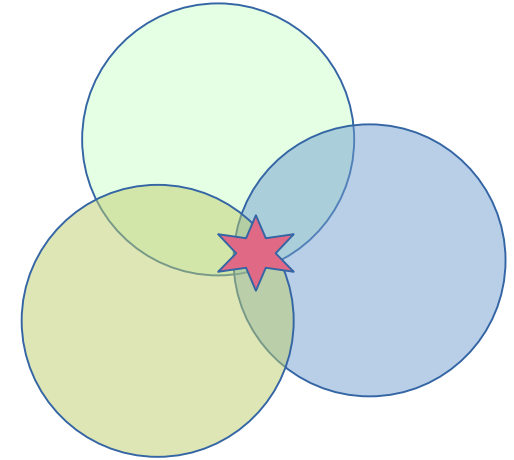
- dilatazione dello spazio e del tempo
- natura come infrastruttura del territorio
- naturalità del paesaggio selvaggio
- senso di libertà vs spaesamento/ isolamento
- armonia dei luoghi naturali e fuoriscalda di alcuni insediamenti produttivi
- recuperare la tradizione e muoversi verso l'innovazione
- tutela dell'*Homo appenninicus*
- utopia positiva vs restrizione
- norme tra tradizione e innovazione
- montagna ricca di risorse povere, difficilmente monetizzabili

paradosso dei servizi ecosistemici



TRE CAPISALDI, FILONI TEMATICI

- Valorizzazione SOSTENIBILE del sistema ecologico ambientale
- Limitazione del rischio derivante dalle fragilità territoriale
- Sviluppo locale SOSTENIBILE



Cura della relazione nei suoi molteplici aspetti,
cura della relazione tra le persone,
cura della relazione tra le persone e il territorio/ ambiente naturale.

Perché emerga/riemerga una **coscienza unitaria, identitaria**, è necessario:
dedicare degli spazi e dei tempi alla relazione in modo strutturale, non estemporaneo.
Costruire la relazione e permetterle di evolversi nel tempo



	1	2	3	4	5	6	7	8
	sistema geomorfologico e ambientale	sistema insediativo	infrastrutture e percorsi	paesaggio agrario	tessuto socio-culturale	produzione	attività	pianificazione, programmazione e strategie
valori, patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> - Importante rete idrografica e acqua di qualità - Qualità dell'aria e clima più mite - Fenomeni di abbandono con ampia presenza di biomassa forestale - Beni paesistici (es. Monte Caio) - Presenza di geositi - Bellezza dei boschi di castagni - Presenza di acque sulfuree in località Miano - Oasi di Biodiversità (Riserva MAB UNESCO, parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, Parco Regionale val Parma e Cedra) 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di numerosi castelli e pievi - Sistema informativo del CAI - Patrimonio diffuso di seconde case 	<ul style="list-style-type: none"> - Distanza accettabile dai centri maggiori (Langhirano e Parma) - Presenza di Vier Storiche, di Linari e Longobarda - Presenza di percorsi ciclabili (prevalentemente sportivi e MTB) - Consolidata ed efficiente sentieristica di crinale - Vicinanza del Casello autostradale di Berceto 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di alcune malghe e connessa attività di pastorizia - Prati di foraggiere per il parmigiano Reggiano - Castagneto da frutto 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di una cooperativa di comunità - Festival Ermocolle - Casa Bertolucci ed istituendo parco letterario - Attività venatoria come motore di socialità e rivitalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Imprenditorialità di ritorno (poche esperienze ma molto significative e fortemente radicate nel territorio) - Presenza di una tradizione produttiva (salumifici e caseifici) 	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperativa di comunità - Rifugi sull'alta Val Parma - Caccia, pesca e raccolta di funghi, tartufi, patate, castagne, piccoli frutti e altri prodotti del sottobosco 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e programmazione condivisa grazie alla presenza dell'unione dei comuni - Valore esemplare del festival itinerante Ermocolle - Comunità del cibo di crinale (L.n 194/2015)
criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Dissesto con conseguente effetti sul sistema delle infrastrutture e della viabilità - Abbandono delle attività economiche - Gestione dei tagli boschivi non idonea - abbandono di prati e pascoli - rischio incendi - Rischio alluvioni - rischio siccità 	<ul style="list-style-type: none"> - Patrimonio edilizio storico non particolarmente curato - Minima presenza di servizi alla persona - Seconde case con tipologie edilizie di bassa qualità architettonica - Emergenze dei salumifici percettivamente impattanti alla vista 	<ul style="list-style-type: none"> - Incertezza sull'esatta collocazione dei percorsi storici - Stato di manutenzione delle strade non ottimale - Ruolo del casello autostradale come porta d'ingresso dell'Alta Valle non sufficientemente valorizzato 	<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio delle malghe di crinale marginale e rarefatto - abbandono del castagneto 	<ul style="list-style-type: none"> - Spopolamento generalizzato e associato anche a calo della popolazione immigrata - Pochi servizi x l'assistenza degli anziani - Mancanza di servizi ospedalieri 	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione della proprietà - Abbandono e dei pascoli e dei seminativi nelle aree più marginali 	<ul style="list-style-type: none"> - Poche attività recettive e in calo - Minime attività commerciali (solo alimentari) - Caccia, pesca e raccolta funghi poco valorizzata - Perdita di saperi relativamente ai metodi tradizionali di gestione del territorio - Mancanza di un'efficace forma di programmazione in grado di sostenere queste microeconomie 	<ul style="list-style-type: none"> - Criticità dell'infrastrutturazione digitale e conseguente mancato sfruttamento del telelavoro - Mancanza di assistenza tecnica per favorire l'apertura di nuove attività sul territorio - Mancanza di una strategia complessiva operativa di partnership pubblico privato - burocrazia esagerata
strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Far leva sulle risorse non delocalizzabili, valorizzando le Promozioni turistico / culturale/ didattica dei geositi e della Frana di Corniglio - Regolare la manutenzione del territorio favorendola attraverso un contributo economico a sostegno finanziari dei privati - Manutenzione e pulizia del bosco - Sfruttamento delle acque sulfuree a fini termali o cosmetici - Individuazione del bosco storico e del bosco fluviale (Castagneto di Corniglio, abete bianco bianco endemico Alta Val Parma e del Pino Silvestre) - Recupero del bosco ceduo abbandonato, dei prati stabili e dei pascoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la manutenzione, il recupero e il riutilizzo del tessuto edilizio esistente abbandonato (L.R Urbanistica 24/2017), destinandolo, ad es. ad albergo diffuso (es. Riace) - Favorire il riordino fondiario, anche agevolando la compravendita mediante sovvenzione delle spese tecniche, sull'esempio della regione FVG 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento della Strada del prosciutto e di altre vie gastronomiche incentrate su salumifici (20) e caseifici (7) - Promozione dei percorsi e del parco letterario (Bertolucci, Ermocolle) - Noleggio di bici e scooter elettrici per una migliore frequentazione del territorio e predisposizione percorsi ed app ad hoc - Valorizzazione della sentieristica storica presente ed integrazione con i percorsi minori del CAI - Connessione con itinerari molto frequentati (via Francigena e Voito Santo) - Potenziamento delle ippovie - Valorizzazione della percezione del sistema ecologico ambientale dalle strade - Multifunzionalità della rete stradale forestale e regolamentazione del relativo accesso 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere l'agricoltura di Montagna - Recuperare i frutteti antichi e le piante autoctone - Produzione di semi locali (ad es. per opere di rinaturalizzazione congruenti con il contesto) - Catalogo orto Giardino 	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre centri di servizio integrati, per la popolazione e le attività produttive presenti e l'accoglienza dei turisti, che possano fungere anche da spazi commerciali stagionali, con il supporto degli operatori privati (es. attraverso le cooperative di comunità) e rafforzando i servizi pubblici ai fini di un presidio territoriale - Ecomuseo per il recupero e la trasmissione della cultura e dei saperi locali - Istituzione del parco Letterario Bertolucci - Ecomuseo diffuso del territorio della Val Parma 	<ul style="list-style-type: none"> - Sfruttamento della risorsa idrica (centrali idroelettriche e relativi nuovi posti di lavoro) - Presenza Consorzio Forestale Val Bratica e Val Parma - Nuova imprenditorialità legata alle risorse locali, km 0 (rendere economicamente oltre che ambientalmente sostenibile la gestione del bosco_ il legno: termoriscaldamento, pellet ...) pietra (cave per opere di recupero e difesa del suolo locali) - Creazione di forme associative per recuperare i frutteti di alta montagna - Realizzazione di punti vendita locali per i prodotti biologici dell'OASI ALTA MONTAGNA e pied-a-terre in città 	<ul style="list-style-type: none"> - Centri di servizio, per aiuto, indirizzo e disbrigo pratiche amministrative - Sviluppo turistico dell'area con orientamento alla naturalità, allo sport e al benessere (stazione elioterapica, termalismo), (forest bathing) (volo libero, sci in erba, pesca sportiva, attività venatoria, raccolta prodotti del sottobosco, escursionismo, parchi avventura, ritiri sportivi, ...) - Promozione turismo di sociale alternativo di nicchia (case sugli alberi, yurtte, campi scout, turismo associativo) - Adeguamento dei campeggi (turismo glamping, Glamour + camping). 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione urbanistica territoriale coerente orientata alle istanze dei programmi comunitari - Migliore programmazione dei servizi alla persona (anziani e bambini/studenti) - Incentivazione del partenariato per la promozione della difesa attiva del territorio, e programmazione degli interventi da parte degli attori privati locali. - facilitazione e leadership diffusa - piano antincendio - Patto di Fiume - servizi ecosistemici



... IN ESTREMA SINTESI

RISORSE

Risorse umane
Spopolamento

Risorse ambientali
Ricchezza di risorse povere

FRAGILITÀ

Mancanza di servizi (pb di scala)
es. trasporti, ospedali, istruzione
Perdita della cultura e dei saperi locali

Perdita dei seminativi
Avanzamento del bosco
Abbandono della manutenzione del territorio

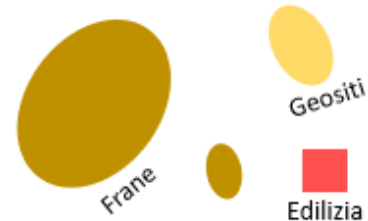
Presidio e difesa attiva del Territorio, creando e sostenendo le presenze e le attività locali, stringendo le maglie della rete e puntando sulla multifunzionalità e la flessibilità

AZIONI DIFFUSE

BOSCO E ACQUA, PATRIMONIO



FRAGILITA', FRANE E GEOSITI



PERCORSI E ACCESSIBILITA'



Dimensione locale

Rete strade forestali, ricomposizione fondiaria e manutenzione bosco | Enti locali, Regione, PSR

Censimento specie rilevanti e ecosistemi | enti locali e privati

Valorizzazione prodotti del bosco | PSR, rete privati

Manutenzione frane e bosco per diminuire rischio | enti locali e regionali, Università

Catalogo recupero frane | enti locali e regionali, Università

Messa in sicurezza edilizia e mitigazione | rete proprietari e pubblico

Sentieristica trek, cicli, MTB, scooter, ippico su connessioni storiche (Volto Santo, via de Linari, via Francigena, via Longobarda) | rete enti locali, Regione

Punti di sosta e ristoro | enti locali e privati

Dimensione sovralocale

Bagni di bosco stagionali, fioriture | rete privati, PSR

Valorizzare percezione abete bianco e pino silvestre specialmente sul crinale | enti locali

Promozione turistico/culturale della frana di Corniglio e degli altri geositi | rete enti locali e regionali, PSR

Valorizzazione della percezione del sistema ecologico-ambientale dalle strade | rete enti locali, pianificazione urbanistica

Ecomuseo | rete enti locali, finanziatori privati

Porta di accesso (autostrada Berceto,...)? | ente autostradale, enti locali e privati

Percorso fluviale torrente Parma | rete enti locali

Percorso crinale da Montefuso verso monte | enti locali, CAI, PSR

Verso valle

Prodotti del bosco

Turismo lento

Stabilità territorio

Migliore percezione/turismo lento

Migliore accessibilità mirata

Valorizzazione specificità e differenziazione



OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ DI PARMA



AZIONE UNIFICANTE

CENTRI MULTIOFFERTA

Sviluppo di almeno due luoghi che abbiano l'obiettivo di porsi come riferimento per la popolazione locale e luogo di "accudimento" dei nuovi arrivati, di chi fruisce del territorio part-time (es. proprietari di seconde case) o occasionalmente.

- Presso l'ex Colonia Montana a Corniglio, o in Frazione Bosco
- Lungo la valle del torrente Parma
- Ecomuseo e punto informativo
- Fornitura di spazi temporanei x iniziative commerciali e culturali
- Sede di una *summer school* in rete con Bardi, x incentivare la scolarizzazione
- In rete con costituendo Archivio Bertolucci (Parma) ed archivio Emilio Sereni (Gattatico)
- Promozione delle attività per lo sport e il benessere

- Edificio a Lagrimone
- Adiacente al Parmossa, dialogante con la Valle dell'Enza a est
- Realizzazione di un giardino-orto-catalogo in rete con Podere Stuard (*hortus conclusus*)
- Supporto per iniziative "Adotta un Terreno", cooperative in cui investono persone da fuori, per conservare e valorizzare l'agricoltura di montagna
- Alloggi temporanei (es. campi famiglie)
- Centro di riferimento per attività di benessere a contatto con la natura, es. *Forest bathing*, *Shinrin-yoku*



FILIERE QUALIFICANTI E AZIONI DIFFUSE

Filiera: l'insieme della aziende/ degli attori che concorrono alla fornitura di un dato prodotto, in questo caso il prodotto è il paesaggio locale

Definizione delle azioni (che hanno riflesso sulle trasformazioni del paesaggio) che ci permettono di attuare le strategie definendo attori e interlocutori.



Punto. Centri Multiservizio

Linea: attraversamenti lenti prioritari che connettono emergenze naturalistiche dell'area

Azioni qualificanti



Centri multiofferta economica-culturale



Catalogo-giardino



Percorsi

Azioni di rinforzo



Valorizzazione Boschi storici



Bosco fluviale



Sicurezza e sensibilizz. frane



Valorizz. geositi



Rafforzam. sentieri forestali



Porta

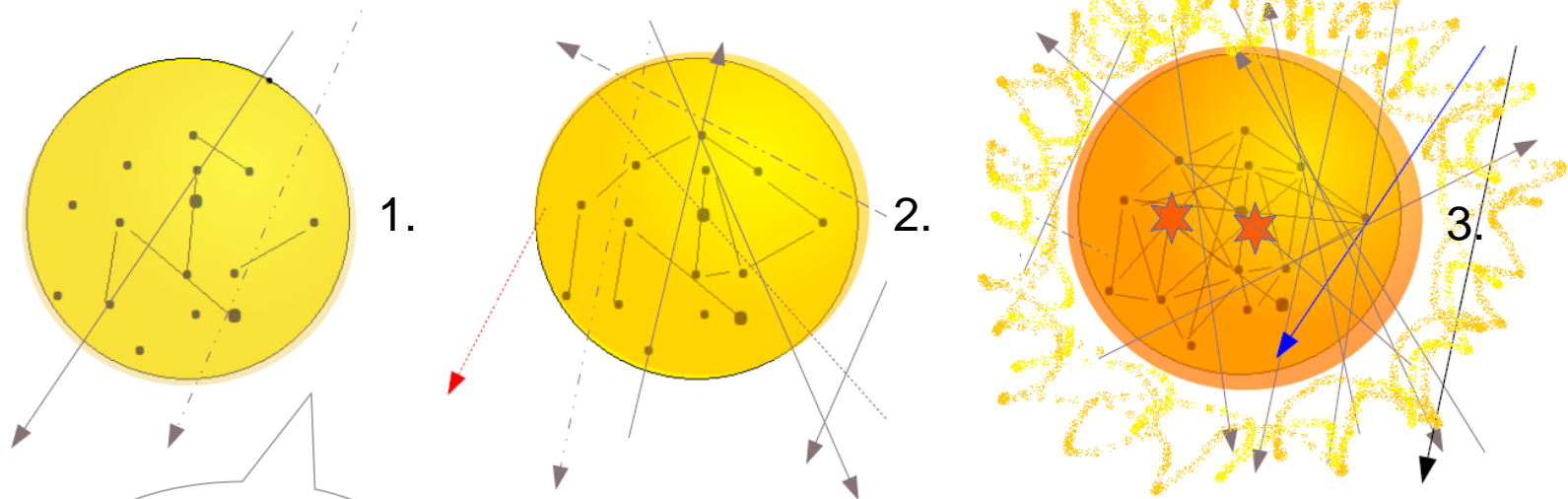


COME CREARE MASSA CRITICA

Poiché il territorio è Ricco di Risorse Povere
→ vanno messe in rete per creare sinergie

Creare una **massa critica** potenziando e strutturando le relazioni;
raggruppare e strutturare (permettendo anche un approccio bottom-up)
Modello Organizzativo, Governance: Facilitazione e leadership diffusa

Cuore pulsante
e cervello,
genius loci



La natura **ottimizza**
piuttosto che
massimizzare

Terre di mezzo → Sviluppare la rete di relazioni con l'esterno,
valorizzando i percorsi e creando motivi e spazi di sosta;
soste che sono comunque occasione di scambio
e possono trasformarsi in permanenza.



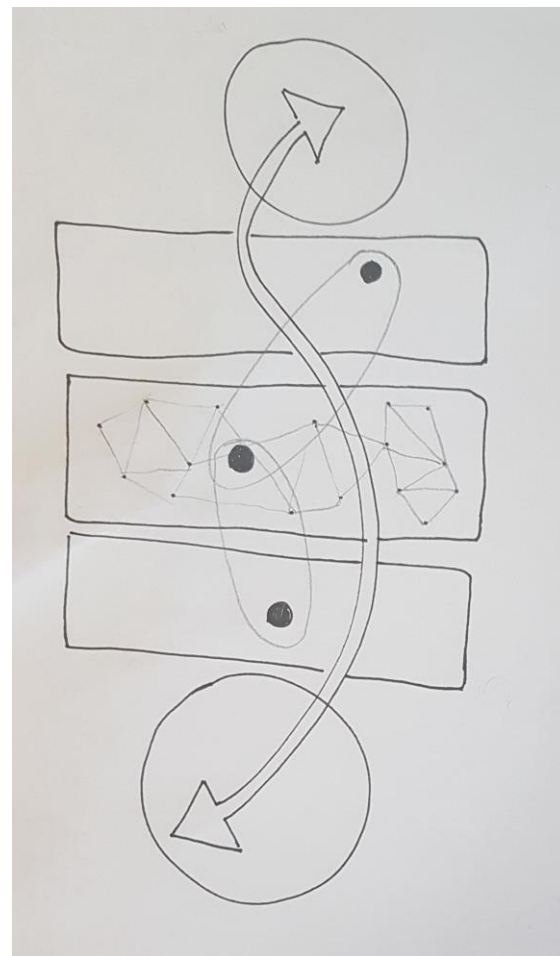
COMUNICARE UN PENSIERO STRATEGICO



FORMA DEL PENSIERO STRATEGICO

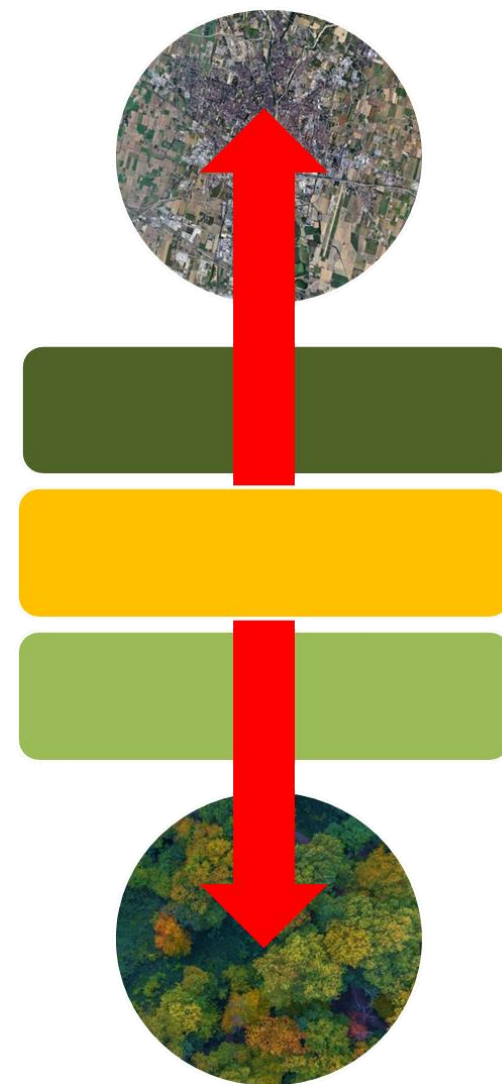
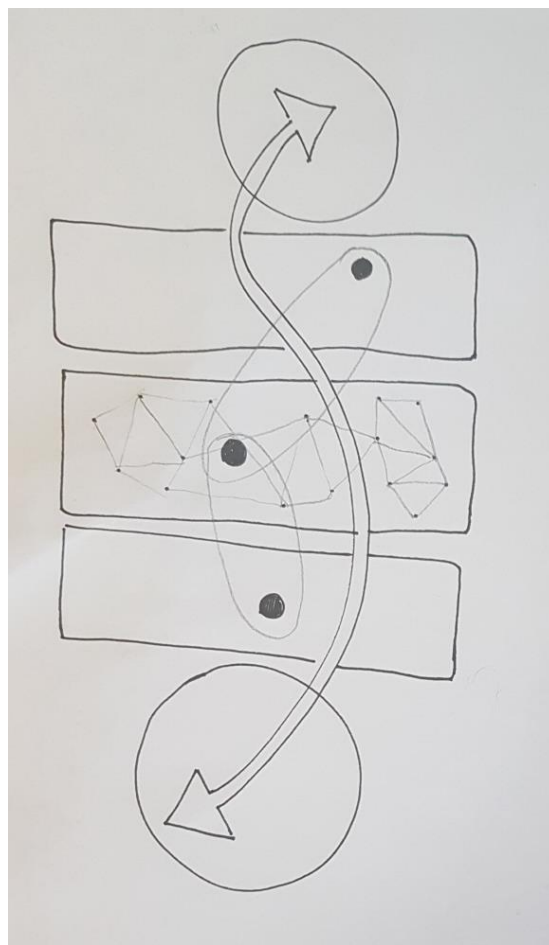
Parallelamente all'attività di analisi, elaborazione, progettazione svolta dal gruppo, si è sentita la necessità di dare forma ad un pensiero strategico che permettesse di dare interpretazione e struttura alle numerose informazioni con cui ci siamo confrontati relativamente al territorio di riferimento.

Questo logo-ideogramma è stato messo a punto anche per agevolare la comunicazione del lavoro del gruppo, in un'ottica di inclusività suggeritaci proprio da quella Materia Paesaggio che è stata l'argomento di questo workshop.



IL SIGNIFICATO DEL LOGO

Il logo rappresenta due polarità unite da una doppia freccia che rappresenta un flusso continuo in entrata ed in uscita, una correlazione. La freccia attraversa tre fasce che simboleggiano tre ambiti particolarmente significativi. Del logo è stata elaborata una seconda versione con una diversa grafica.



AREE URBANE ED AREE INTERNE PARMA E L'ALTA VAL PARMA

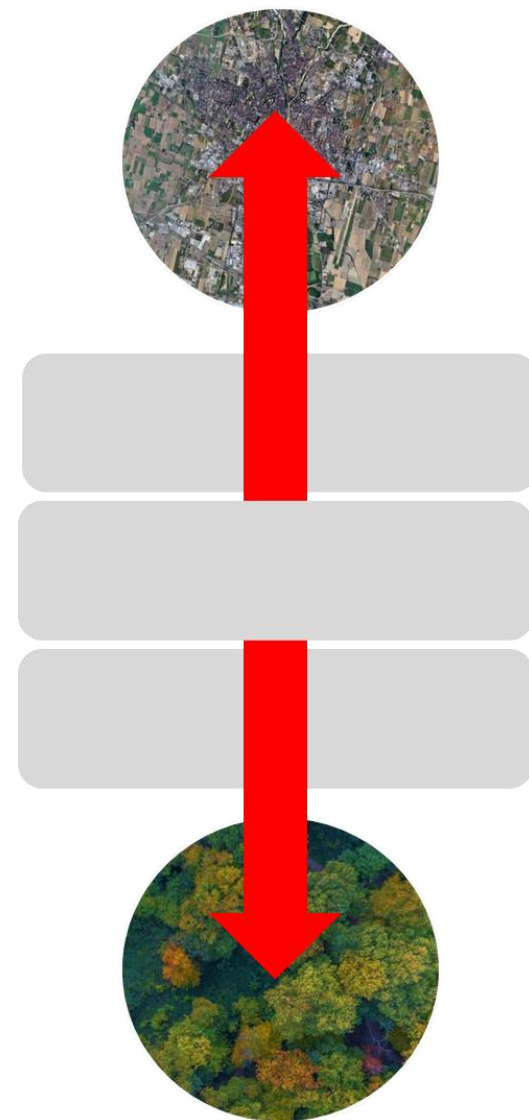
Il primo nucleo rappresenta l'area urbana di Parma. Centro amministrativo, centro culturale, centro commerciale, centro turistico, centro economico. Area urbana come motore di sviluppo e innovazione.

La freccia rappresenta le infrastrutture fisiche e digitali, il flusso di informazioni tra i due nuclei. Lo scambio di energia tra i due territori. Le persone che con il loro operato permettono ai due territori di restare connessi.

Il secondo nucleo rappresenta il territorio dell'Alta Val Parma. Territorio ricco di risorse e servizi ecosistemici, di opportunità di sviluppo (turismo e benessere, filiere agricole e forestali, manutenzione del territorio), di qualità della vita.

'Esiste in Italia un'enorme domanda di nuovi servizi e prodotti, stimolata dal bisogno insoddisfatto di migliore qualità della vita' (Enrico Ciciotti). Questa domanda è concentrata nelle città.

NECESSARIE POLITICHE DI SISTEMA A SUPPORTO DELLE AREE INTERNE, SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE, COINVOLGIMENTO DEL TESSUTO SOCIALE, PARTECIPAZIONE E COOPERAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI COINVOLTI NEL PROCESSO DI SVILUPPO TERRITORIALE.



GLI AMBITI DI INTERVENTO

Sono stati selezionati tre aree di intervento particolarmente significative per il territorio dell'Alta Val Parma:

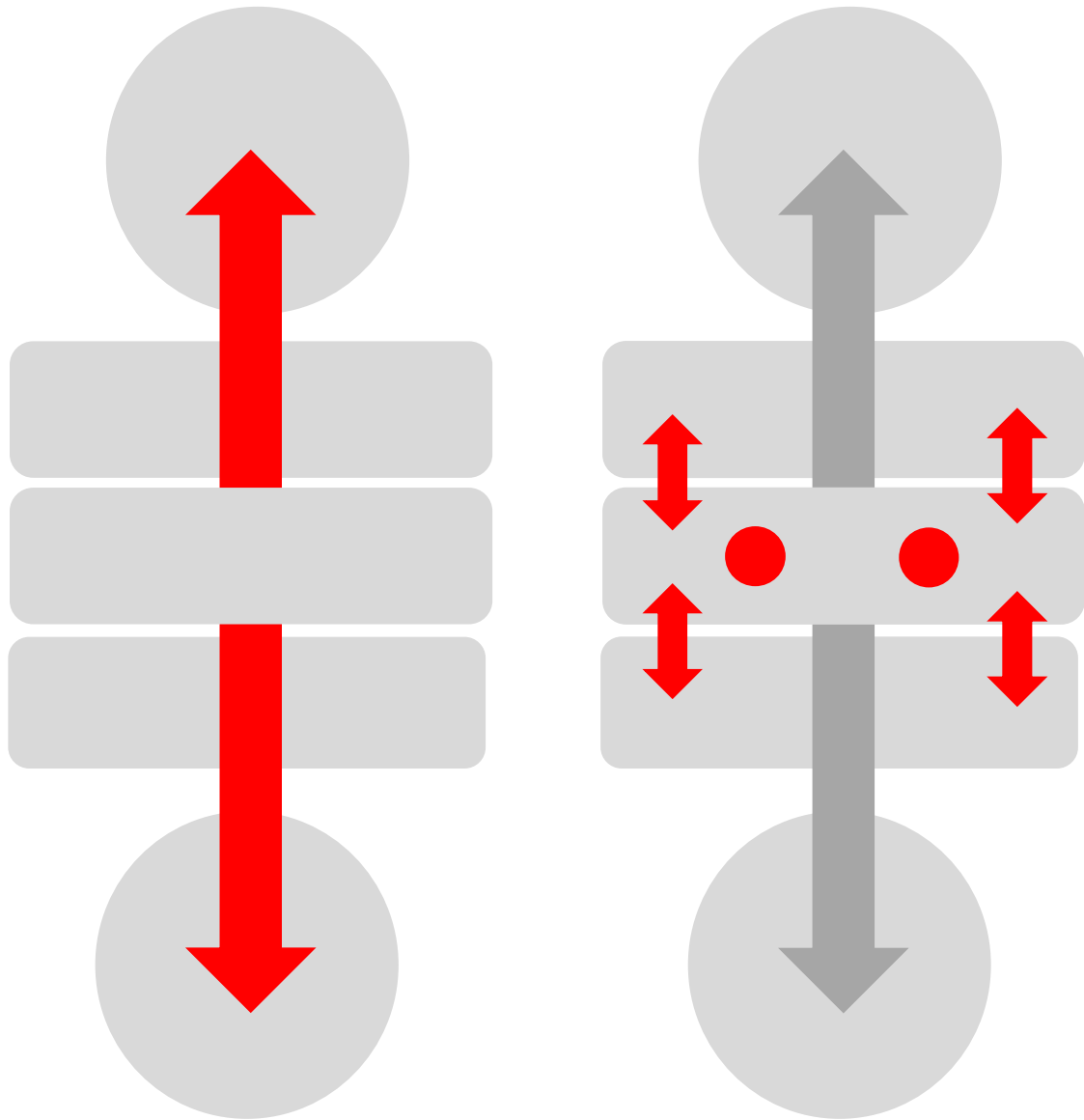
- **IL SISTEMA AGRARIO (LIMITAZIONE DEL RISCHIO TERRITORIALE-MANUTENZIONE DEL TERRITORIO)**
- **IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE**
- **IL SISTEMA BOSCO (SISTEMA ECOLOGICO-AMBIENTALE)**

Il sistema dei Servizi risulta particolarmente importante poiché un suo potenziamento potrebbe portare a ricadute positive sugli altri ambiti di intervento.



CENTRI A SERVIZIO DEL TERRITORIO

Il progetto propone la realizzazione di due Centri multiservizio, strettamente legati all'asse delle infrastrutture, quali punti di riferimento per il territorio in grado di colmare le carenze in termini di servizi espresse dalla comunità locale e di essere, al contempo, laboratorio ed incubatore per nuove imprese, vetrina per il territorio ed i suoi prodotti, punto di riferimento per l'offerta turistica, spazio multifunzionale a disposizione della comunità, luogo di aggregazione e innovazione.



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO/ER



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO



UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna